

## **Il problema dell'Assicurazione Professionale Medica va affrontato in modo sempre più attivo e organizzato**

### **L'impegno dell'AAROI-EMAC al servizio degli Iscritti per difenderli dagli effetti aberranti della Legge Gelli**

Com'è noto, con la nuova legge n. 24 del 2017 (nota come "Legge Gelli") la situazione correlata ai contenziosi in Sanità si è ulteriormente aggravata.

Una situazione che è stata denunciata dalla AAROI-EMAC più volte, da ultimo - a livello nazionale - in occasione del Meeting SAQURE 2018 (Safety Quality Reliability) svoltosi a Roma dal 24 al 26 Maggio 2018, in cui sono stati anche presentati i dati emergenti dall'analisi effettuata dall'Osservatorio Permanente sul Contenzioso Sanitario dell'Associazione, in collaborazione con il nostro Broker AON SpA.

A fronte di un miglioramento dell'andamento della convenzione assicurativa della AAROI-EMAC (che riguarda complessivamente oltre 10.200 Iscritti) - grazie all'opera svolta dalla nostra Associazione sulla base dei dati emergenti dalla analisi dei sinistri - in pochi mesi dall'applicazione della Legge Gelli si è assistito ad un aumento vertiginoso della conflittualità fra medici e strutture sanitarie: infatti, la nostra attività praticamente quotidiana di acquisizione dati ha incontrovertibilmente dimostrato che ad oggi, rispetto agli anni precedenti all'emanazione della legge:

- i sinistri aperti, anche in quanto possono coinvolgere più professionisti per uno stesso evento avverso, sono aumentati del 60%;
- per tali sinistri, praticamente nel 100% dei casi, si è immediatamente configurata, da parte delle Amministrazioni Ospedaliere, una qualche richiesta di "spiegazioni scritte" nel merito degli eventi che hanno dato origine (o che addirittura, secondo qualche testa d'uovo nei vari uffici degli Ospedali, potrebbero dar luogo) ad una richiesta di risarcimento.

E i sinistri aumentano vorticosamente non solo in sede penale, ma soprattutto in sede civile, come l'AAROI-EMAC, monitorando anno per anno sin dal 2003 (dal 2013 in modo sempre più strutturato) l'andamento dei sinistri riguardanti tutti gli Iscritti all'Associazione, è stata in grado di evidenziare senza tema di smentita, sulla base di dati che non sono in possesso nemmeno delle Istituzioni di governo del SSN, e che consentono all'AAROI-EMAC di studiare l'andamento del contenzioso anche in relazione allo spartiacque temporale costituito della Legge Gelli.

Nel 2003, già si poteva parlare di un "Sistema di Protezione Professionale 1.0", che l'AAROI-EMAC aveva (prima in assoluto tra tutte le Organizzazioni Sindacali Italiane) organizzato a tutela degli Iscritti, con la dimostrazione - anche grazie ai tentativi di imitazione avviati a seguire da altri, di cui tutti conoscono la reale esilità - di quanto la nostra Associazione fosse già avanti, già all'epoca, in quest'ambito.

Nel 2013 questo Sistema è stato reso 2.0, con l'istituzione, da ultimo, del suo "Osservatorio Permanente sul Contenzioso Sanitario".

Oggi, per restare sempre leader anche in questo importantissimo settore di attività, si rende necessario aggiornarlo ad una versione 3.0.

Dall'analisi dei dati emerge che nel 2017 i sinistri aperti, che possono coinvolgere più professionisti per uno stesso evento avverso, sono passati da 384 del 2016 a 603 nel 2017, con circa il 60% di incremento. Un incremento che, ad una prima analisi - considerato che gli eventi avversi i quali danno origine all'apertura dei sinistri conservano comunque una tendenziale riduzione della loro entità - appare soprattutto imputabile alle comunicazioni di avvio delle trattative stragiudiziali

(art. 13 Legge 24/17), in diretta conseguenza delle quali le Strutture Sanitarie – una volta chiamate in causa nel contenzioso avviato dai pazienti che si ritengono danneggiati – coinvolgono i singoli medici dipendenti nell'iter che ne conseguirà, eventualmente anche in sede giudiziale, sia presso i Tribunali Ordinari sia presso la Corte dei Conti.

Fino al 31 Marzo 2017, giorno precedente a quello in cui è entrata in vigore la Legge Gelli, i dati raccolti dall'Osservatorio evidenziavano un progressivo calo del numero complessivo dei sinistri, confermando anche nel primo trimestre 2017 una riduzione del contenzioso che lasciava ben sperare: nell'anno 2016, infatti, la percentuale complessiva di Colleghi coinvolti in procedimenti giudiziari sia civili che penali, rispetto al numero totale di assicurati, era arrivata, con un trend in calo a partire dal 2010 (anno in cui aveva raggiunto circa il 6,5%), ad abbassarsi al 3,5%.

L'applicazione della Legge Gelli da parte delle Amministrazioni Ospedaliere ha sortito (come avevamo più volte scongiurato le Istituzioni di evitare sin dall'apparire delle prime bozze di legge, circolate più o meno informalmente nei mesi precedenti) risultati esattamente contrari agli obiettivi dichiarati dalla norma, mostrando una preoccupante divaricazione, in rapporto ai casi di presunta *malpractice*, tra la posizione delle Strutture Sanitarie e quella dei Medici che vi operano, inclusi gli Specializzandi.

In pratica le Legge Gelli si è rivelata, tragicomicamente in relazione alla sua entrata in vigore l'1/04/2017, un beffardo "Pesce d'Aprile", anzi – a voler essere un po' meno signorili ma sicuramente più chiari – un poco gradito "Beneficio Volatile".

In sostanza, dall'entrata in vigore della nuova Legge sulla Responsabilità Professionale, i sinistri aperti dagli Iscritti all'Associazione, e più in generale i sinistri riguardanti *in primis* i Medici specializzati in Anestesia e Rianimazione (e in misura comunque rilevante quelli operanti nei Pronto Soccorso e nel Sistema 118) sono aumentati vorticosamente, sia in sede penale, sia in sede civile, dimostrando nei fatti che erano e sono sempre più attuali e fondate le numerose critiche alla Legge Gelli giunte anche da autorevoli Giuristi e Magistrati, i quali sin da subito ne avevano spiegato, anche dal punto di vista dell'inquadramento ordinamentale in cui essa andava ad inserirsi, una valenza assolutamente peggiorativa rispetto alla previgente "Legge Balduzzi", che già non era un capolavoro di tutela dei Medici in ordine alla loro Responsabilità Professionale.

Questo dirompente effetto negativo è dipeso soprattutto da un'applicazione aziendale pedissequa e acritica dell'art. 13 della Legge Gelli, cioè quello rubricato come '*Obbligo di comunicazione all'esercente la professione sanitaria del giudizio basato sulla sua responsabilità*', il quale articolo ha finito per significare che – per legge – tale obbligo è stato esteso anche alle trattative stragiudiziali intraprese dalle strutture sanitarie a seguito della loro chiamata in causa per *malpractice* da parte dei pazienti presunti danneggiati o dei loro congiunti.

Il fatto che la legge imponga tempi ristrettissimi per l'invio di queste comunicazioni, unito alla sanzione prevista per le Strutture Sanitarie in caso di omissione tardiva o incompletezza della comunicazione, ha indotto le Amministrazioni Ospedaliere ad adottare un'applicazione indiscriminata di questa norma, coinvolgendo decine e decine di Medici in ogni singolo sinistro, con situazioni kafkiane che arrivano a interessare in un unico sinistro intero *équipes* mediche di un Ospedale.

Uno *tsunami* di comunicazioni, l'entità dei cui effetti sull'aumento del conflitto di interessi tra gli Ospedali ed i loro Medici nell'ambito della responsabilità sanitaria sarà valutabile appieno – purtroppo, dati anche i tempi della giustizia in generale, ed in particolare in ambito sanitario – solo nei prossimi anni.

**Dalla emanazione della legge Gelli i Medici (e gli Iscritti all'AAROI-EMAC non fanno certo eccezione) sono sommersi da parte delle Amministrazioni Ospedaliere di richieste di relazioni scritte su specifici casi clinici, senza che possano sapere esattamente a che cosa andranno incontro dopo averle firmate.**

In questa prospettiva gli esiti che la Legge Gelli avrà, pur essendo ancora in gran parte da analizzare, sono già chiari nel loro devastante effetto, e dobbiamo renderci pronti ad affrontarli sempre con l'anticipo che la tutela della serenità professionale dei nostri Iscritti richiede, e per la quale abbiamo sempre profuso ogni nostra energia.

Non per nulla, con una netta e cristallina differenza rispetto a qualunque altra Organizzazione Sindacale, l'AAROI-EMAC fu l'unica, a più riprese, a cura della scrivente Presidenza, ad eccepire, minuziosamente e punto per punto, tutti gli elementi critici della Legge Gelli (come del resto, per diversi articolati, aveva fatto per la Legge Balduzzi), mentre tutte le altre Sigle Sindacali cantavano più o meno ingenuamente lodi sperticate sia nei confronti della prima ad essere partorita (la Legge Balduzzi), sia, contestando poi gli effetti negativi di essa, nei confronti dell'ultima (la Legge Gelli) abortita - pardon - nata per "difendere" i Medici Italiani.

Vale la pena di ricordare che, riconoscendoci la più alta competenza in materia, anche in base allo Statement sottoscritto con la nostra Associazione nel Dicembre 2017, la più prestigiosa Società Scientifica di Anestesia e Rianimazione Italiana (in pratica si può dire l'unica veramente tale), cioè la SIAARTI, ha abbandonato la propria precedente Convenzione, pur se tale Convenzione SIAARTI già scaduta ha ancora qualche strascico nell'obbligare i vecchi suoi assicurati a restare tali ancora per qualche tempo "in virtù" di una clausoletta destinata inesorabilmente a scadere.

Val anche la pena di sottolineare che altri, probabilmente, si affretteranno a raccattare la vecchia Convenzione SIAARTI, facendola propria sempre nel tentativo di scimmiottarci, ma questo è un altro capitolo, che in questa informativa non ci interessa affrontare.

**Non per nulla la Convenzione Assicurativa dell'AAROI-EMAC è sempre stata improntata alla tutela assicurativa in tutti i casi di colpa professionale (penale, civile e amministrativa), compresa la cosiddetta "colpa lieve", mentre tutti gli altri Sindacati (e non solo) si sono dovuti accontentare di tutele limitatissime, nell'ambito solo amministrativo-contabile (sic!), alla sola "colpa grave".**

**Questo significa che se il Medico Dipendente viene condannato a pagare una provvisoria in sede penale o in solido con la propria Azienda in sede civile, se iscritto alla AAROI-EMAC con la nostra Convenzione "di 1° Rischio" sarà coperto sempre; se aderente ad altre "convenzioni" - ce ne dispiace - dovrà affrontare processo e risarcimento da solo, perché fino a sentenza passata in giudicato emessa dalla Corte dei Conti nessuna "polizza di colpa grave" può intervenire a difenderlo!**

**Proprio dato che non potrebbero mai in alcun modo ottenere (per le diversissime caratteristiche dei loro Iscritti rispetto a quelle dei nostri, che sono omogenee e quindi assicurativamente ben inquadrabili sotto il profilo del rischio) condizioni nemmeno paragonabili alle nostre, tutti gli altri che hanno una qualche convenzione assicurativa si autopropagandano come co-autori delle "magnifiche sorti e progressive" ottenute "grazie" alla Legge Gelli.**

### **Il Sistema di Protezione Professionale AAROI-EMAC 3.0 a tutela degli Iscritti**

Stiamo già raccogliendo una enormità di dati e di sinistri che devono essere controllati e monitorati, da un lato per consentire alla nostra Associazione di implementare, aggiornandolo in modo radicale, il proprio Sistema di Protezione Professionale a tutela dei singoli Iscritti coinvolti nelle singole vicende giudiziarie e, contemporaneamente, di continuare l'attività di prevenzione del rischio clinico e degli eventi avversi, attuate con tutte le iniziative di formazione e di aggiornamento professionale di cui la AAROI-EMAC da anni si fa carico a protezione di tutte le categorie di Soci.

**Il Sistema di Protezione Professionale AAROI-EMAC che stiamo già implementando, per renderlo operativo nella sua versione 3.0 sin dal 01 Gennaio 2019, è la frontiera più innovativa nella gestione del rischio specifico. Esso ci consentirà di aumentare ancora le distanze tra noi e qualunque altra Sigla Sindacale (e non solo sindacale) si sia affannata, negli anni, a proporre soluzioni assicurative convenzionate da porre "in concorrenza" con le nostre, dimostrando invece quanto quest'altrui obiettivo di sminuire il nostro impegno nel settore sia miseramente fallito.**

Il Sistema di Protezione Professionale AAROI-EMAC 3.0 che stiamo ultimando rappresenta una soluzione molto efficace per fronteggiare il fenomeno della responsabilità professionale, sia sotto il profilo assicurativo, sia sotto quello di prevenzione dei sinistri. Una scelta che, anche attraverso lo strumento assicurativo, favorisce un rapporto sereno tra i Medici che rappresentiamo ed i Pazienti.

**Innanzitutto è importante soffermare brevemente l'attenzione su quali siano le ragioni in ordine alle quali è indispensabile, per ciascun nostro Iscritto, attivare il nostro "Sistema di Protezione 3.0".**

Affrontare seriamente il tema dell'attuale situazione della responsabilità professionale medica in Italia - anche alla luce delle considerazioni svolte con riferimento alla Legge Gelli - impone, innanzitutto, di definire un punto fondamentale: le norme (penali, civili e amministrative) che disciplinano la materia non solo non sono riuscite a chiarire giuridicamente le regole che disciplinano la materia, ma favoriranno, ulteriormente, le oscillazioni giurisprudenziali, il che rende quasi impossibile definire ora quali saranno le soluzioni che il mercato assicurativo sarà in grado o vorrà offrire e, conseguentemente, quali coperture assicurative saranno necessarie.

**Resta comunque fermo il fatto che ad oggi, rispetto alle polizze convenzionate dall'AAROI-EMAC, che non fanno distinzione tra i diversi gradi "lieve" o "grave" di colpa e che sono estese a tutti i risarcimenti possibili (derivanti da un processo penale, civile o amministrativo), le polizze di sola colpa grave contabile amministrativa offerte ai medici dipendenti altro non sono che rimedi omeopatici.**

Per tali ragioni, è assolutamente necessario, innanzitutto, offrire una polizza che sia estesa al massimo: per questo la convenzione AAROI-EMAC copre il dipendente pubblico come se fosse un libero professionista; l'Iscritto alla nostra Associazione, in particolar modo colui il quale abbia aderito alle ns polizze di RCP (Responsabilità Civile Professionale) e di TLP (Tutela Legale Penale) convenzionate di cosiddetto "1° Rischio" (quelle ad adesione facoltativa) deve essere coperto sempre, senza se e senza ma.

Naturalmente lasciamo liberi coloro i quali, tra i nostri Iscritti, sulla base di proprie situazioni particolari, hanno finora scelto di avere solo le coperture "base" (quelle cosiddette "di 2° Rischio" automaticamente ricomprese nella quota associativa all'AAROI-EMAC), di continuare ad avere solo queste, ma anche coloro i quali fanno questa scelta devono rendersi consapevoli che non è più tempo di lavorare con la spada di Damocle, costituita dal continuo aumento dei contenziosi, sopra la propria testa di Medici Ospedalieri.

Cogliamo perciò l'occasione della presente informativa per raccomandare a tutti i nostri Iscritti che a far data dal 1° Gennaio 2019, attivino o riconfermino le polizze di RCP e di TLP convenzionate AAROI-EMAC di cosiddetto "1° Rischio" (quelle ad adesione facoltativa).

**Proprio per questo motivo, occorre individuare nuove, diverse e globali soluzioni, tenendo presente un punto fermo: bisogna temere i precedenti giurisprudenziali.**

In questa prospettiva, ogni Medico Ospedaliero deve rendersi conto che la sua qualità di vita professionale dipende direttamente, sotto ogni profilo, dal comportamento di tutti i suoi Colleghi. Se, ad esempio, un Anestesista-Rianimatore del Sistema Sanitario Regionale Toscano subisce una sentenza specifica negativa, questa ricadrà – in qualità, appunto, di precedente giurisprudenziale, sull'attività specialistica svolta da ogni altro Collega su tutto il territorio nazionale.

Inoltre, il coinvolgimento di un Medico Ospedaliero in una vicenda giudiziaria dipende da una perizia fatta contro di lui da un Medico Legale e da uno Specialista (in genere, fino ad oggi, di scarsa qualità professionale). Allo stesso tempo, il Magistrato e gli Avvocati coinvolti non fanno nulla della disciplina tecnica che caratterizza la professione di anestesista oggetto della causa: sicuramente l'accertamento della responsabilità professionale di quel Medico dipenderà direttamente dalle valutazioni che verranno svolte dal Consulente Tecnico di Ufficio incaricato dal Magistrato (in genere un Medico Legale) insieme allo Specialista.

Da ciò deriva la fatica che fa (e che farà) la scienza e l'esperienza professionale specialistica ad entrare nelle aule giudiziarie per affermare il proprio valore: per tali ragioni, occorre accendere la luce sul fenomeno; occorre monitorare “chi dice cosa e contro chi”; occorre rendersi conto che “la tutela della responsabilità professionale del singolo specialista significa la tutela del futuro della professionalità di tutti gli specialisti”.

Il punto centrale della innovazione che si propone è costituito dalla analisi dei sinistri che riguardano gli aderenti al Sistema di Protezione AAROI-EMAC: occorre monitorare con quali criteri opera l'accertamento della verità! Chi determina la fondatezza scientifica delle affermazioni fatte in quel giudizio? Chi controlla i processi decisionali?

**Grazie al Sistema di Protezione AAROI-EMAC l'Associazione ha la possibilità di controllare ed incidere direttamente su tutti i sinistri interessanti i propri Iscritti assicurati e, conseguentemente, far entrare la propria competenza e la propria forza nelle aule giudiziarie.**

La gestione dei sinistri, infatti, è un'attività estremamente tecnica che richiede il coinvolgimento di diverse figure professionali: *Legale, Liquidatore, Broker, Risk Manager Aziendale, e, soprattutto, Consulenti e Periti.*

Infatti, ogni sinistro richiede un'attenta disamina per definire fin da subito l'entità del danno presunto e l'eventuale livello di responsabilità.

Tale analisi consentirà anche di definire sia la strategia gestionale più adeguata per ogni sinistro, sia le eventuali azioni di prevenzione. Come sempre più spesso si sente dire, l'obiettivo di una efficace gestione sinistri è anche quello di imparare dagli errori che si verificano.

**In particolare, grazie al monitoraggio connesso alla convenzione assicurativa, la AAROI-EMAC potrà:**

- raccogliere i dati sui singoli sinistri: attività svolta usando un *Form* condiviso con AON;
- analizzare le cause del sinistro;
- effettuare valutazioni: definizione della strategia di gestione del sinistro muovendo dalle considerazioni legali, medico legali e “specialistiche”;
- verificare e aggiornare la statistica sinistri: dati fondamentali per realizzare il *Report* che, periodicamente, verrà inviato direttamente da AON;
- verificare l'operato della Compagnia di Assicurazioni (AmTrust) nella gestione dei sinistri: modalità di gestione delle riserve: anche grazie al controllo diretto esercitato dalla AAROI-EMAC;
- definire la procedura di gestione/segnalazione dei sinistri: procedure utili sia al monitoraggio del fenomeno che a consentire una rapida formazione ed informazione di tutti gli Iscritti.

**In tale prospettiva, tutti i servizi realizzati attraverso il Sistema di Protezione AAROI-EMAC si fondano su un concetto semplice: tutelando il singolo Iscritto si tutelano tutti gli Iscritti.**

**Ecco perché la nostra costante attività in questo delicatissimo ambito si è sempre basata sul principio che "nessuno sia mai lasciato solo".**

Dal monitoraggio su indicato, la AAROI-EMAC potrà adottare strumenti idonei alla "prevenzione" dei sinistri e strumenti di "reazione" nei confronti delle azioni ingiuste interessanti gli iscritti.

Per prevenire i danni (i sinistri) è indispensabile che tutti i Medici che rappresentiamo assumano una maggiore sensibilità alla comprensione ed alla valutazione del significato giuridico dei loro comportamenti.

Per realizzare questo risultato la AAROI-EMAC analizzerà l'andamento dei sinistri che interessano gli Iscritti utilizzando un Report Sinistri (fondato sui dati raccolti nella gestione del sinistro che, periodicamente, verranno forniti da AON): una serie di dati fondamentali per comprendere l'effettivo rischio della categoria e per definire i servizi mirati alla formazione e informazione degli Iscritti in collaborazione con le Presidenze Regionali.

**Quanto alla "formazione", dalla analisi dei dati forniti da AON alla AAROI-EMAC, emergeranno con assoluta chiarezza le esigenze "concrete" di formazione da offrire agli Iscritti.**

**Per la "informazione", quanto descritto consente alla AAROI-EMAC di sapere quali siano gli errori (effettivi o eccezioni) maggiormente interessanti gli iscritti coinvolti in vicende giudiziarie: un'informazione che può e deve diventare bagaglio comune fra tutti per la prevenzione di sinistri futuri. Così operando, l'errore del singolo è (e deve diventare) esperienza per tutti.**

**Inoltre, sempre afferente alla informazione appartiene anche la diffusione di nuove normative e decisioni giurisprudenziali che, direttamente o indirettamente, possono interessare la categoria.**

**Quanto agli strumenti di "reazione", a questo punto, come detto, bisogna affrontare il problema della lotta contro i precedenti giudiziari.**

Riassumendo brevemente:

- l'evoluzione della responsabilità professionale dipende direttamente dai precedenti giurisprudenziali: cioè dalle sentenze;
- dietro ogni causa intentata da un Paziente ad un Collega c'è uno Specialista (in genere da solo o insieme ad un Medico legale) che ha preparato la perizia di accusa;
- le sentenze vengono pronunciate sulla base di consulenze tecniche la cui qualità scientifica non viene mai controllata da nessuno.

**In questo quadro, per fronteggiare questo fenomeno, il Sistema di Protezione AAROI-EMAC, da realizzarsi in collaborazione con AON, potrà:**

- aiutare i Colleghi nella individuazione di Consulenti Tecnici di parte da inserire nei singoli processi: si ricordi che, nell'attività di difesa, un ruolo di primaria importanza è svolto dallo Specialista che si affianca al Medico Legale nella definizione concreta della responsabilità;
- analizzare le richieste di risarcimento danni (che periodicamente verranno fornite da AON mediante un Report sinistri) per individuare le richieste infondate o ingiuste (perizie in cui vengono affermati principi medici specialisti inesatti, discutibili, inattendibili o, addirittura, falsi): in tali casi, il Sistema di Protezione AAROI-EMAC fornirà il presupposto (specialistico) per una concreta e vigorosa reazione nei confronti di chi aggredisce ingiustamente il Collega.

Da tutto quanto esposto emerge con chiarezza l'importanza della iniziativa in un sistema di protezione evoluto, che consentirebbe alla AAROI-EMAC di aiutare gli Iscritti a fronteggiare seriamente il fenomeno responsabilità professionale trasformandolo in una opportunità di crescita.

**Infine, grazie al controllo sui singoli sinistri sarà possibile:**

- controllare l'ottemperanza a quanto indicato dall'art. 15 della Legge Gelli (rubricato: *Nomina dei consulenti tecnici d'ufficio e dei periti nei giudizi di responsabilità sanitaria*) il cui primo comma dispone che "Nei procedimenti civili e nei procedimenti penali aventi ad oggetto la responsabilità sanitaria, l'autorità giudiziaria affida l'espletamento della consulenza tecnica e della perizia a un medico specializzato in medicina legale e a uno o più specialisti nella disciplina che abbiano specifica e pratica conoscenza di quanto oggetto del procedimento". Anche in tal caso è necessario che la AAROI-EMAC svolga una costante e dettagliata attività di controllo su chi sarà indicato come Perito o CTU dai Magistrati controllando che siano professionisti che hanno realmente la richiesta "specifica e pratica conoscenza di quanto oggetto del procedimento", denunciando chi, senza qualità, si presta a svolgere una attività che non è titolato a svolgere.
- controllare sulla base di quali linee guida o buone regole di pratica specialistica, vengono giudicati i Colleghi, sia impedendo che si utilizzino elementi scientificamente inaccettabili, sia che si facciano affermazioni scientificamente insostenibili sollecitando la Società Scientifica di riferimento (per gli Anestesiisti Rianimatori senza alcun dubbio la SIAARTI) a produrre quanto necessario per consentire alla scienza di entrare con autorevolezza nelle aule giudiziarie.

**Il tutto seguendo il principio che fin dall'inizio ha caratterizzato ogni attività della AAROI-EMAC in materia di responsabilità professionale e di assicurazione: "il problema del singolo iscritto alla AAROI-EMAC è un problema di tutta la AAROI-EMAC".**

Come dicono i Francesi: "*c'est l'argent qui fait la guerre*", sono i denari che consentono di fare le guerre. Per affrontare questa situazione di incremento di conflittualità e porre in essere tutto quanto risulta necessario per continuare a fronteggiare il fenomeno della responsabilità professionale nei settori specialistici che la nostra Associazione rappresenta, stiamo investendo ingenti risorse specificatamente dedicate sia ad implementare l'Osservatorio Permanente AAROI-EMAC sui sinistri, sia a mettere in atto tutte le iniziative necessarie per consentire a tutti di affrontare più serenamente anche le eventuali vicende giudiziarie che salvaguardare il futuro della professione.

**Solo per fare un esempio, è nelle nostre intenzioni attivare uno specifico recapito telefonico gestito direttamente da nostro personale di Segreteria, raggiungibile nelle ore di ufficio, aggiuntivo al n. verde del nostro Broker AON (del quale insieme al portale sarà implementata l'efficienza), in modo tale da poter istituire un vero e proprio "Pronto Soccorso Medico-Legale" riservato ai nostri Iscritti (sia Specialisti sia Specializzandi) assicurati in "1° Rischio" con le polizze convenzionate AAROI-EMAC ad adesione facoltativa.**

Per far fronte ai considerevoli costi connessi a questo ulteriore rafforzamento del Sistema di Protezione AAROI-EMAC, sarà previsto a partire dal 2019 un minimo contributo spese per i soli mesi di effettiva attivazione delle nostre Polizze Convenzionate (per gli Specialisti 24 euro annui, ripartiti in 2 euro/mese per gli Specializzandi 12 euro annui, ripartiti in 1 euro/mese), da versarsi direttamente all'AAROI-EMAC con modalità che saranno a breve definite anche sul sito web dell'Associazione.

Ringraziandovi per esser giunti fin qui nella lettura di questa informativa, e certo del vostro apprezzamento per l'impegno che essa ha richiesto, per la sua stesura e per il lavoro retrostante, alla scrivente Presidenza Nazionale, svoltosi con il supporto dello Staff AAROI-EMAC dedicato alla materia, vi invio un caro saluto.

*Dr Alessandro Vergallo*  
**Presidente Nazionale AAROI-EMAC**